

Messaggio Hermes

Ai responsabili delle strutture centrali

Ai Responsabili delle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano

A tutto il personale dell'Istituto

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2021 – disposizioni per il rientro in presenza del personale dell'Istituto

1. Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa

A decorrere dal 15 ottobre 2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del DPCM del 23 settembre 2021 in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nelle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001, lo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza costituisce la modalità ordinaria di organizzazione del lavoro.

Nelle more della emanazione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, con il quale sono previste le linee guida per il regolare rientro in presenza di tutti i dipendenti, si forniscono le seguenti indicazioni.

Dal 15 ottobre dovrà essere assicurata la presenza in servizio del personale addetto all'attività di sportello, di ricevimento degli utenti, (*front office*) e dei settori preposti all'erogazione dei servizi all'utenza (*back office*) nonché quello preposto all'attività dei Centri medico legali.

Dovrà essere, altresì, assicurato il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi.

I responsabili delle Strutture, a condizione di non pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi resi all'utenza, previa valutazione delle attività da svolgere e delle esigenze organizzative, potranno continuare ad autorizzare il ricorso al lavoro agile mediante un'adeguata rotazione del personale preposto ad attività lavorabili da remoto, con alternanza di giornate di servizio in presenza e giornate svolte in modalità agile. I dipendenti potranno, pertanto, essere ammessi allo smart working nella misura massima di 2 giornate a settimana e 8 giornate nel mese, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) allegato al Piano della Performance 2021-2023, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 24 marzo 2021 nonché delle misure di carattere sanitario in vigore previste dall'*Accordo in materia di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro dell'INPS nella cosiddetta "Fase 2" del 3 giugno 2020.*

Potranno essere favorite nel ricorso al lavoro agile situazioni per agevolare il dipendente in quarantena o il dipendente genitore di figlio minore in caso di infezione da Sars - Cov-2 o quarantena di quest'ultimo.

Potranno, altresì, essere disposte le missioni del personale connesse allo svolgimento delle attività istituzionali, nel rispetto delle misure di contrasto del fenomeno epidemiologico adottate dalle competenti autorità.

2. Obbligo del possesso della certificazione verde per l'accesso ai luoghi di lavoro

L'art. 1 del decreto legge n. 127/2021 stabilisce che a decorrere dal 15 ottobre e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza sanitaria, prorogato, da ultimo, con decreto legge n. 105/2021, convertito in legge n. 126/2021, al personale delle amministrazioni pubbliche - ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro - è fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde Covid 19 di cui all'art. 9. co. 2, del decreto legge n. 52/2021, convertito in legge n. 87/2021. In proposito, si formula rinvio alle disposizioni emanate con il messaggio Hermes prot. _____(in corso di definizione).

3. Proroga tutele nei confronti dei lavoratori fragili e sorveglianza sanitaria eccezionale

L'art. 2-ter della legge n. 133/2021, con il quale è stato convertito in legge il decreto n. 111/2021, ha, altresì, modificato l'art. 1, comma 481, della legge n. 178/2020 (*Legge Finanziaria per l'anno 2021*), prorogando al **31 dicembre 2021** la tutela dal rischio epidemiologico di cui all'art. 26, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020.

Per effetto della predetta proroga, pertanto, i dipendenti dell'Istituto in condizione di fragilità di cui al comma 2 del medesimo articolo 26 hanno diritto all'accesso privilegiato al lavoro agile fino al 31 dicembre p.v., con le modalità precedentemente stabilite fino al 31 ottobre 2021 dal messaggio Hermes n. 2749/2021.

Conseguentemente, i responsabili delle strutture avranno cura di adottare ogni utile soluzione organizzativa volta ad assicurare, fino alla data del 31 dicembre 2021, lo svolgimento della prestazione in modalità agile con esonero totale dai rientri in presenza ai dipendenti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Analoga tutela sarà assicurata ai dipendenti fragili inseriti in progetti di telelavoro domiciliare.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito dalla legge la legge 16 settembre 2021, n. 126, è stato ulteriormente prorogato **al 31 dicembre 2021** l'obbligo del datore di lavoro di assicurare la **sorveglianza sanitaria eccezionale** dei lavoratori maggiormente esposti al rischio di contagio in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o da comorbilità, prevista dall'art. 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Le disposizioni organizzative di cui al presente messaggio dovranno essere adottate nel rispetto del sistema di partecipazione sindacale.

Si fa riserva di fornire ulteriori istruzioni a seguito di successivi interventi normativi e delle preannunciate linee guida da parte del ministro per la pubblica amministrazione.